



Se l'osservazione è traditrice

Data 03 ottobre 2021
Categoria scienze_varie

Basarsi sull'osservazione di un fenomeno può portare a errate interpretazioni.

Carlo è un medico molto attento e scrupoloso e si interessa a vari campi della sua professione. Lavora in un centro antidiabetico e dopo aver letto uno studio sulle proprietà antiossidanti delle vitamine decide di effettuare una ricerca tra tutti i diabetici che afferiscono al centro.

Si tratta in tutto di 216 pazienti. A ognuno di loro fa compilare un questionario chiedendo esplicitamente se nei precedenti 5 anni avessero regolarmente assunto integratori a base di vitamine o minerali.

Il 20% degli intervistati risponde positivamente.

Consultando le relative cartelle cliniche Claudio nota che nei diabetici che riferivano una assunzione regolare di vitamine i valori medi di emoglobina glicata erano più bassi rispetto a quelli dei diabetici che non avevano assunto integratori. Inoltre in quest'ultimo gruppo era più elevata la percentuale di complicanze cardiovascolari.

Da questa osservazione Claudio può concludere che integratori a base di vitamine e minerali portano a dei benefici clinici importanti nei diabetici?

Oppure per dimostrare un effetto positivo di queste sostanze è necessario uno studio con un disegno diverso da quello portato a termine da Claudio?

E se i risultati riscontrati da Claudio non sono affidabili dove si annida la debolezza del suo lavoro?

RenatoRossi

Per approfondire:

Rossi RL. Come leggere uno studio clinico. Il Pensiero Scientifico Editore: Roma 2021
pensiero.it/catalogo/libri/professionisti/come-leggere-uno-studio-clinico